

186**MONUMENTO A CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR**

Piazza Carlo Emanuele II

Monumento.

Manufatto di valore storico artistico e ambientale, significativo esempio degli indirizzi plastici ottocenteschi. Ne fu autore lo scultore Duprè, nel 1872.

Tav. 49
(2.7.)

M.L.P. G. MARZORATI, 1923, p. 207.

187**EX ALBERGO DI VIRTÙ**

Piazza Carlo Emanuele II 15

Casa da reddito.

Edificio collettivo di impianto tardo seicentesco trasformato nell'Ottocento, di valore ambientale e documentario. L'edificio ospitò dalla metà del Settecento al 1890 l'«Albergo di Virtù», istituto per l'istruzione professionale dei giovani, di antica fondazione (fine del XVI secolo). Nell'Ottocento comprenderà anche una importante scuola «di teoria tessile».

Tav. 49
(2.1.2.)

L.P. Torino in pianta dimostrativa [...], 1796; G. STRAFFORELLO, 1891, pp. 179-180.

188**PALAZZO COSTA CARRÙ DELLA TRINITÀ**

Via S. Francesco da Paola 17

Palazzo di rappresentanza e da reddito.

Palazzo di valore storico-artistico e ambientale.

Edificato su progetto attribuito ad I. Birago di Borgaro; completato, ampliato e rimaneggiato nell'Ottocento.

Tav. 49
(2.1.1.)Ex-L.
1089/1939
P.S. O. DEROSI, 1781.**189****COLLEGIO DELLE PROVINCE**

Via S. Croce 4, Via Accademia Albertina

Collegio, ora Comando Carabinieri.

Edificio di valore storico-artistico, ambientale e documentario. Singolare esempio di edificio settecentesco per collegio. Caratterizza l'ambiente di Piazza Carlina.

Realizzato su progetto di B. Vittone (1729).

Tav. 49
(2.2.3.)Ex-L.
1089/1939
P.S. ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, p. 873; P. PORTOGHESI, 1968.**190****ISTITUTO ALFIERI CARRÙ**

Via Accademia Albertina 14

Casa ristrutturata.

Segnalazione di edificio di interesse documentario.

A fine Settecento il lotto era diviso in due proprietà. Nel 1822 è segnalata come casa da reddito.

Tav. 49
(2.2.2.)

P.S. [Ripartizione parcellare degli isolati... redatto da Andrea Gatti...], 1822.

191**COMPLESSO DI S. CROCE**

Via S. Croce, Via Accademia Albertina

Complesso di chiesa e convento, trasformato ed ampliato ad ospedale militare, ora in trasformazione.

Complesso conventuale di valore storico-artistico, caratterizzante il tessuto e l'ambiente della zona sudorientale della città seicentesca adibita a grandi complessi religiosi e assistenziali.

Il convento di S. Croce venne eretto alla fine del Seicento per le Canonichesse Lateranensi. La chiesa venne progettata all'inizio del Settecento; il campanile fu realizzato su progetto di G. B. Borra. Nell'Ottocento il complesso venne adibito ad Ospedale Militare (progetti di trasformazione del Genio Militare 1856-58) ed ampliato con il nuovo corpo su Via S. Massimo (1863).

Tav. 49
(2.2.1.)Parziali.
ex-L.
1089/1939
(sulla chiesa)
V.C. L. TAMBURINI, s.d., pp. 331-38; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, p. 839; ASCT, *Progetti Edilizi*, ff. 79/1856; 9/1858; 71/1863.